

La produzione industriale italiana cresce a maggio 2018 del 2,1% su maggio 2017.

Il settore automotive registra un calo tendenziale dello 0,8%.

L'attività manifatturiera cresce nel mese del 2,2%.

Produzione industriale

1

Secondo i dati ISTAT, a maggio 2018 l'indice destagionalizzato della produzione industriale aumenta dello 0,7% rispetto ad aprile. Nella media del trimestre marzo-maggio la produzione è diminuita dello 0,4% sul trimestre precedente.

L'indice destagionalizzato mensile mostra una crescita congiunturale in tutti i comparti; variazioni positive segnano l'energia (+1,2%), i beni intermedi (+0,9%), i beni strumentali (+0,4%) e i beni di consumo (+0,2%).

Corretto per gli effetti di calendario, a maggio 2018 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 2,1% (i giorni lavorativi sono stati 22 come a maggio 2017). Nella media dei primi cinque mesi la produzione è cresciuta del 2,8% su base annua.

Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano a maggio 2018 variazioni tendenziali positive in tutti i raggruppamenti; crescono in misura apprezzabile i beni strumentali (+3,1%), l'energia (+2,2%) e i beni di consumo (+2,1%) mentre più limitato è l'aumento dei beni intermedi (+1,3%).

I settori manifatturieri che registrano la maggiore crescita tendenziale sono la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+7,3%), la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+6,6%) e i macchinari e attrezzature n.c.a (+5,1%). Le maggiori flessioni si registrano invece nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (-1,6%) e della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-1,0%).

L'indice della produzione industriale del settore automotive, corretto per gli effetti del calendario, registra, a maggio, un calo tendenziale dello 0,8% e nella media dei primi cinque mesi un aumento dello 0,7% su base annua.

ITALIA - Produzione industriale

dati corretti effetti per calendario, indici base=2015

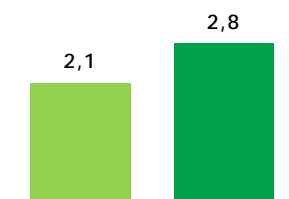
Variazione % tendenziale

Maggio
2018/2017

Gen/Mag
2018/2017

Industria (escl.costruzioni)

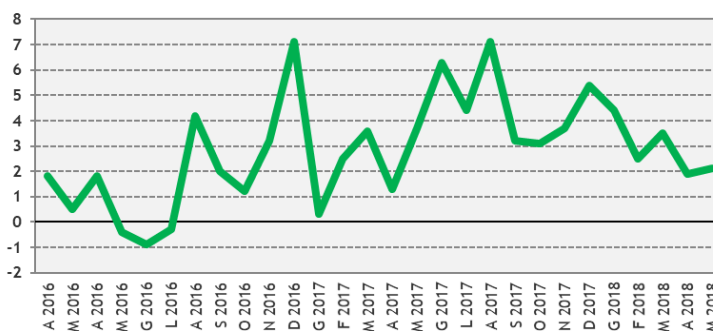
Settore Automotive*



Elaborazioni Anfia su dati ISTAT

*Codici Ateco 29

Variazioni % tendenziali mensili degli indici della produzione industriale



ISTAT, dati corretti per gli effetti di calendario

Nel quadro internazionale la produzione industriale diminuisce ad *aprile 2018*¹ dello 0,9% nell'area Euro e dello 0,8% nell'UE28 rispetto al mese precedente di marzo, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce dell'1,7% sia nell'area Euro, che nell'UE28.

Nell'area Euro risultano le seguenti variazioni tendenziali ad aprile: beni intermedi +0,8%, prodotti energetici -0,7%, beni strumentali +4,3%, beni di consumo durevoli +0,4%, beni di consumo non durevoli +0,7%.

Nell'area UE28 risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +0,8%, prodotti energetici invariati, beni strumentali +4,7%, beni di consumo durevoli +1,3%, beni di consumo non durevoli +0,4%.

Tra gli Stati Membri, registrano gli incrementi tendenziali più alti ad aprile 2018: Slovenia (+6,9%), Romania (+6%) e Polonia (+5,9%), mentre risultano in calo Malta (-5,8%), Irlanda (-4,7%), Norvegia (-1,9%), Croazia (-1,3%), Bulgaria (-0,7%) e Repubblica Ceca (-0,2%).

Tra i major markets europei, l'Italia registra una variazione tendenziale positiva, con una crescita, in termini tendenziali, dell'1,9%. In crescita anche gli altri major markets: Francia, +2,1%, Germania, +2%, Spagna, +1,7% e Regno Unito, +1,3%.

Variazioni % tendenziali della produzione industriale nei 5 major markets UE

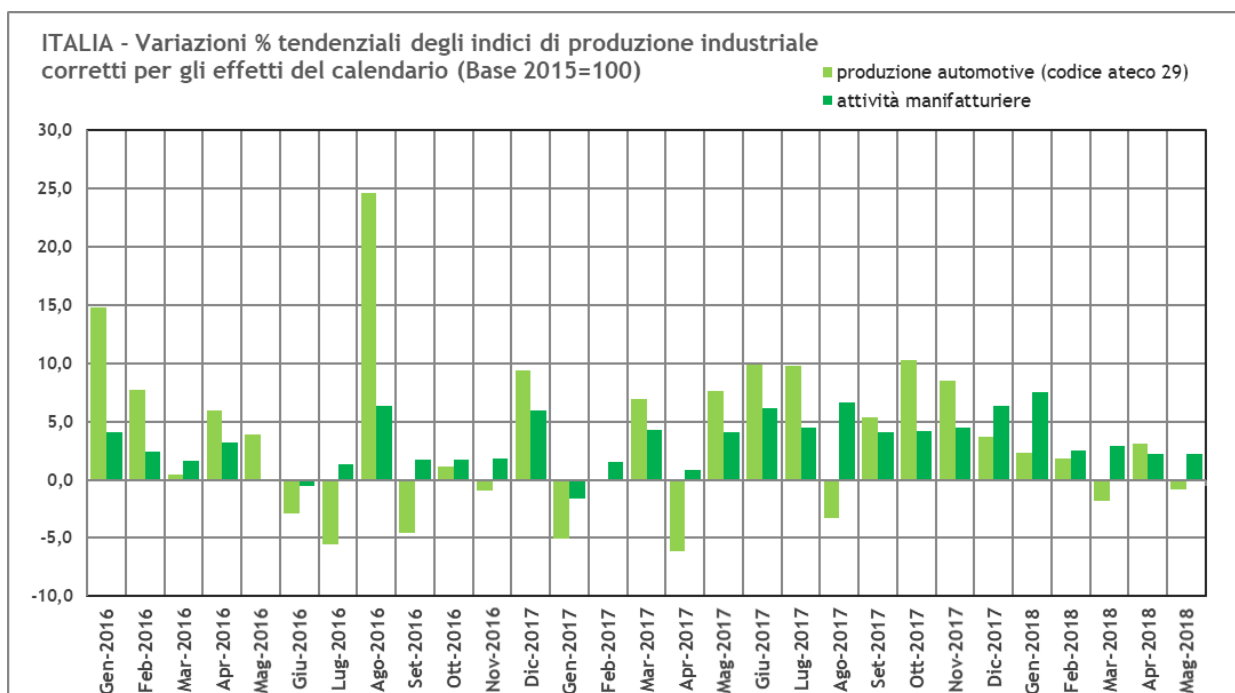
	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18
Italia	0,3	2,5	3,6	1,3	3,7	6,3	4,4	7,1	3,2	3,1	3,7	5,4	4,4	2,5	3,5	1,9
Germania	0,0	1,2	1,7	2,4	4,5	2,4	4,2	4,7	4,1	1,9	6,1	7,1	5,0	2,5	4,5	2,0
Francia	1,2	-0,7	2,3	-0,7	3,5	2,3	3,7	2,1	3,4	5,3	2,7	3,7	0,3	4,2	2,1	2,1
Spagna	2,4	2,8	0,6	-0,6	4,8	3,7	2,5	3,0	3,7	4,3	4,9	7,0	0,2	2,7	5,6	1,7
UK	4,8	4,0	1,8	-0,1	0,9	1,7	1,8	2,0	2,8	3,8	2,1	0,4	1,1	2,2	1,6	1,3

Fonte: Eurostat

Produzione industriale settore automotive

A maggio 2018, la fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice in calo del 4% rispetto a maggio 2017, la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) aumenta, invece, del 9,4% e la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) cresce dell'1%. Nel cumulo di primi cinque mesi del 2018, l'indice della fabbricazione di autoveicoli mostra un calo tendenziale dell'1,5%, l'indice della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi è in aumento del 10,2% ed infine, l'indice della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori aumenta dell'1,5%.

¹Comunicato Eurostat del 13/06/2018. Prossima uscita il 12/07/2018 con i dati di maggio 2018



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione di autovetture supera le 74mila unità a maggio 2018, in calo del 7% rispetto a maggio 2017. Nei primi cinque mesi del 2018, le autovetture prodotte sono circa 312mila, l'8% in meno rispetto ai primi cinque mesi del 2017.

Secondo l'Osservatorio dell'INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) di maggio 2018, le ore totali utilizzate per la Cassa Integrazione sono diminuite a livello nazionale del 38,9% rispetto a maggio 2017, con cali in tutte le regioni, tranne che in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia e Sardegna. Nello stesso periodo, il ricorso alla CIG ordinaria è aumentato dello 0,5%, diminuendo solo in cinque regioni (Emilia Romagna, Friuli, Molise, Abruzzo e Puglia). Il ricorso alla CIG straordinaria si è ridotto, invece, del 52,4%, ma risulta in aumento Piemonte, Liguria, Lazio, Calabria, Sardegna e Sicilia.

Il ricorso alla CIG da parte dell'industria è diminuito del 46,6% nel mese di maggio, un calo maggiore rispetto al totale.

In Italia il mercato delle autovetture nuove nel mese di giugno ha registrato un calo delle immatricolazioni del 7% e nel cumulato dell'1,4%. Nel mese di giugno, le immatricolazioni del Gruppo FCA hanno una quota del 25%, in calo del 19% e nei primi sei mesi risultano in flessione del 9%.

A giugno 2018, risultano le seguenti variazioni tendenziali per gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg (stima): -4% a giugno, +0,1% nel cumulato
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +13%; a giugno, +14,5% nel cumulato
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +44% a giugno, +19% nel cumulato
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +0,3% nel mese, +6% nel cumulato
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: -1% nel mese, -2% nel cumulato.

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)²

Industria

Andamento congiunturale.

Secondo le stime ISTAT, ad aprile il fatturato dell'industria aumenta su base congiunturale dello 0,3%, dopo la variazione positiva dello 0,6% rilevata nel mese precedente; tuttavia, nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo diminuisce dello 0,6% sui tre mesi precedenti.

Gli ordinativi registrano una diminuzione congiunturale (-1,3%), che segue il leggero incremento del mese precedente (+0,3%). Nella media degli ultimi tre mesi sui tre mesi precedenti si registra una riduzione pari al 2,9%.

L'andamento congiunturale del fatturato ad aprile è sintesi di un incremento sul mercato estero (+1,2%) e di una leggera flessione su quello interno (-0,2%). La flessione congiunturale degli ordinativi è più rilevante per le commesse raccolte sul mercato estero (-1,6%) rispetto a quelle provenienti dal mercato interno (-1,0%).

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi congiunturali per tutti i raggruppamenti principali di industrie a eccezione dei beni di consumo (-0,7%); il maggior aumento è quello relativo all'energia (+3,3%).

Andamento tendenziale.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 19 contro i 18 di aprile 2017), il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 4,0%, con incrementi del 3,7% sul mercato interno e del 4,4% su quello estero.

Tutti i settori manifatturieri registrano incrementi tendenziali del fatturato: i più rilevanti riguardano le industrie metallurgiche (+10,0%) e quelle che producono macchinari (+8,0%).

L'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento tendenziale del 6,4%, con un incremento maggiore per il mercato estero (+7,3%) rispetto a quanto rilevato per il mercato interno (+5,7%). Anche in questo caso la crescita più ampia si registra per la metallurgia (+10,0%).

ITALIA - Ordinativi e Fatturato

dati grezzi

Var. % tendenziale

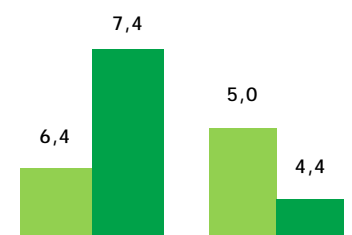
Ordinativi

Fatturato

Industria (escl.costruzioni)

apr '18

gen/apr '18

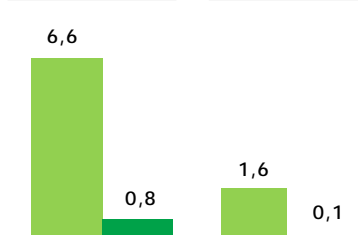


Elaborazioni Anfia su dati ISTAT

Settore Automotive*

apr '18

gen/apr '18



*Codici Ateco 29

² I dati di maggio 2018 saranno diffusi da ISTAT il 17/07/2018

Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale ad *aprile 2018* del 6,6%, soprattutto grazie al mercato estero, in crescita del 13%, mentre gli ordinativi dal mercato interno aumentano dell'1,6%. Nei primi quattro mesi del 2018, gli ordinativi aumentano dell'1,6%, con gli ordinativi interni in calo del 2% e quelli esteri in crescita del 6,4%.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali ad aprile e nei primi quattro mesi del 2018:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** nel mese +7,3% (+2% per il mercato interno, +14,6% per il mercato estero); nel cumulo variazione positiva dell'1,7% (-1,6% per il mercato interno, +6,7% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** +5,7% (+2,7% per il mercato interno, +12,9% per il mercato estero); nel cumulo +2,1% (-0,9% per il mercato interno, +8,2% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** gli ordini aumentano del 4,8% (+0,6% per il mercato interno, +9,6% per il mercato estero); nel cumulo +1,3% (-3,1% per il mercato interno, +5,7% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive aumenta, nel mese di aprile, dello 0,8% e risulta in calo per il mercato interno (-0,3%) e in crescita per quello estero (+2,1%). Nei primi quattro mesi del 2018, il fatturato aumenta dello 0,1%, invariato il fatturato interno e aumento dello 0,2% per quello estero.

I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato ad aprile:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera un fatturato complessivo in calo del 2,9% (la componente interna in calo del 2,8%, la componente estera del 3,3%); nel cumulo -1% (+0,9% per il mercato interno, -3,9% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra un aumento del 9,6% (+15,2% per il mercato interno, +1,5% per il mercato estero); nel cumulo +12,7% (+15,7% per il mercato interno, +8,5% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera una crescita del fatturato del 7,7% (+3,6% per il mercato interno, +12,4% per il mercato estero); nel cumulo +1% (-4,1% per il mercato interno, +6,8% per il mercato estero).

Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Ad aprile 2018 ISTAT stima un lieve aumento congiunturale sia per le esportazioni (+0,1%) sia per le importazioni (+0,7%). La lieve crescita congiunturale dell'export è la sintesi dell'aumento delle vendite verso i mercati Ue (+0,9%) e della flessione verso l'area extra Ue (-0,9%).

Ad aprile 2018 la crescita dell'export su base annua è pari a +6,6% e coinvolge sia l'area Ue (+8,0%) sia i paesi extra Ue (+4,8%). La correzione per gli effetti di calendario porta la variazione dell'export a +3,5% e quella dell'import a +5,5%.

Tra i settori che contribuiscono in misura più rilevante all'aumento tendenziale dell'export nel mese di aprile, si segnalano macchine e apparecchi n.c.a (+7,1%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+11,3%), apparecchi elettrici (+12,3%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,4%).

Su base annua, i paesi che contribuiscono maggiormente alla crescita delle esportazioni sono Germania (+12,1%), Francia (+9,2%), Stati Uniti (+6,0%), Svizzera (+11,2%) e Regno Unito (+7,0%).

Nel periodo gennaio-aprile 2018, la crescita tendenziale dell'export è pari a (+4,1%) ed è principalmente determinata da metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+7,7%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+6,1%), macchinari e apparecchi n.c.a (+2,8%) e prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori (+3,6%).

Il surplus commerciale diminuisce da +3.603 milioni ad aprile 2017 a +2.938 milioni ad aprile 2018. Nei primi quattro mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge +10.470 milioni (+22.975 milioni al netto dei prodotti energetici). Ad aprile 2018, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) risulta in aumento, rispetto ad aprile 2017, dell'1,3%, mentre l'import, nello stesso periodo, cresce del 12,5%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 1,02 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Aprile 2018. Ad aprile 2018 l'export degli autoveicoli vale 1,85 miliardi di euro (+1,3%) e il 5,1% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 2,87 miliardi di euro (+12,5%) ed l'8,6% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 1,02 miliardi di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue diminuisce dello 0,2% e vale 1,07 miliardi di euro, mentre l'export verso i Paesi extra-UE vale 786 milioni di Euro, in crescita del 3,5%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Francia 258 milioni, in calo dello 0,7% sul valore di aprile 2017; Germania 207 milioni (-12,1%); Regno Unito 107 milioni (in calo del 18,2% e con un saldo negativo di 35 milioni di euro); Spagna 98 milioni (-7,9%). Questi Paesi rappresentano il 63% del valore dell'export verso l'area Ue ed il 36% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, ad aprile, l'export di autoveicoli rappresenta il 6% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 16% di tutti gli acquisti dal Regno Unito.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Svizzera vale 44 milioni (-21,2%) e quello verso la Turchia vale 49 milioni di Euro (-3,2%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale 376 milioni verso gli USA (+31,9%, l'11,5% di tutto l'export verso gli Stati Uniti), 61 milioni verso la Cina (-37%) e 71 milioni verso il Giappone (+26,6%).

Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 20%, seguiti da Francia e Germania, con una quota rispettivamente del 14% e dell'11%.

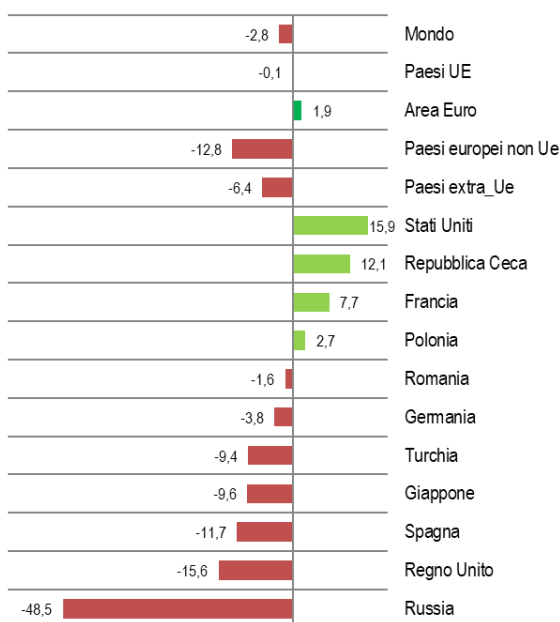
Le importazioni di autoveicoli valgono 2,31 miliardi di euro dai Paesi Ue (+14,9%) e 559 milioni dai Paesi extra Ue (+3,6%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 903 milioni di euro (+17,6%), Francia 319 milioni (+80,9%), Spagna, 293 milioni (+2%), Belgio 143 milioni (+10,4%), Regno Unito 142 milioni (-15,7%), Repubblica Ceca 90 milioni (-2,1%) e Polonia 79 milioni (-46,3%).

Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 282 milioni (+8,6%).

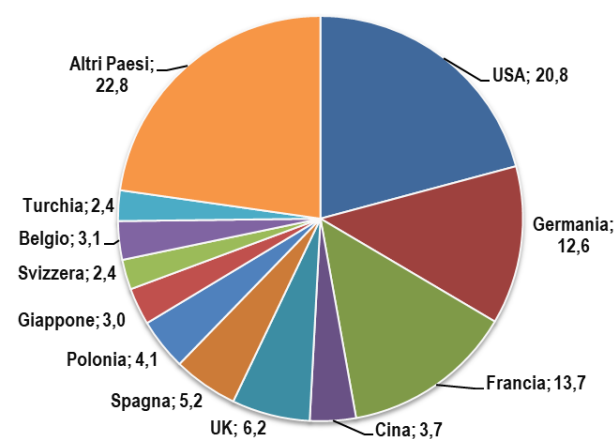
Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 49 milioni (+17,3%) e dai Paesi ASEAN 13 milioni (-41,6%).

Gennaio-Aprile 2018. Nei primi quattro mesi del 2018, l'export di autoveicoli vale 7,55 miliardi di Euro, in calo del 2,8%, mentre l'import ammonta a 12,05 miliardi di Euro, in aumento del 4,9%. Il saldo ammonta così a 4,5 miliardi di euro in favore delle importazioni, con un saldo negativo di 5,59 miliardi di Euro verso i paesi dell'UE e positivo di 1,09 miliardi di Euro verso i paesi extra-UE.

Valore Export : Var% Gennaio-Aprile 2018/2017



Export Autoveicoli (Codice 291), % export per paese di destinazione sul totale, Gennaio-Aprile 2018
Fonte Commercio Estero ISTAT



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71,5% nel 2017, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I gruppi francesi detengono il 24% del mercato italiano delle autovetture e i marchi tedeschi il 22% (con Ford Europa il 29%). In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato del 54,5% e quelli esteri del 45,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 69% di brand tedeschi (di cui il 61% di auto "made in Germany") e per il 31% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2), Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 1,09 miliardi di euro nel mese di aprile e di 4,36 miliardi di Euro nel primo quadrimestre del 2018.

Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

A giugno 2018, secondo le stime ISTAT, l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta, passando da 113,9 a 116,2; anche per l'indice composito del clima di fiducia delle imprese si registra un aumento da 104,6 a 105,4.

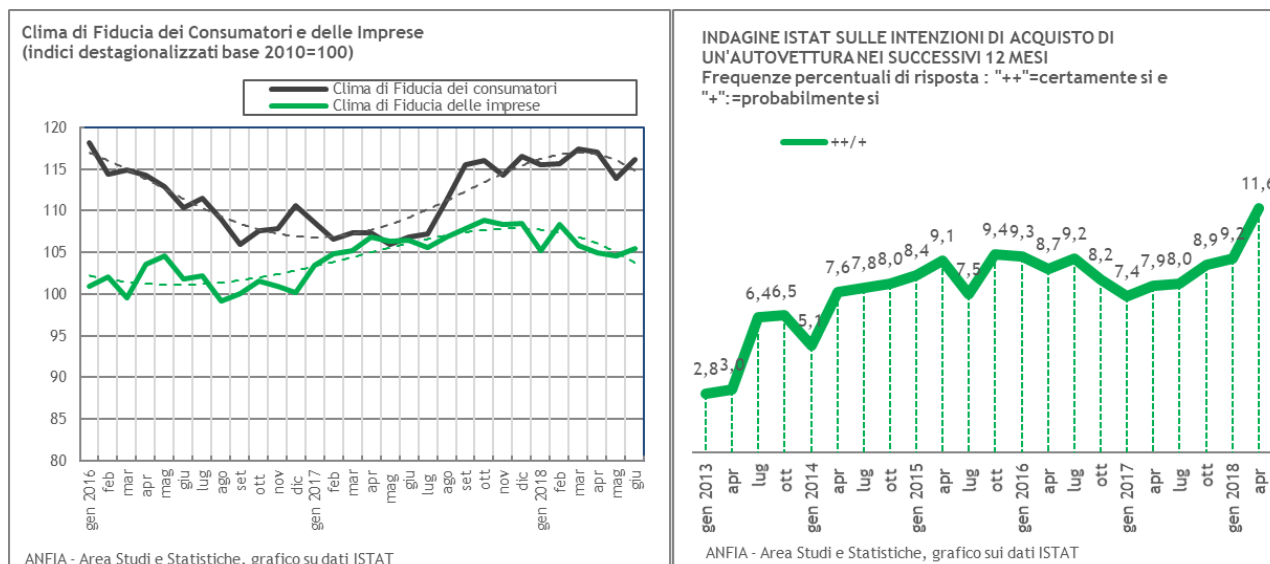
Il clima di fiducia dei consumatori si riporta su livelli solo di poco inferiori a quelli precedenti la caduta registrata a maggio, con un aumento della componente economica e di quella futura (da 133,4 a 142,9 e da 116,7 a 122,4 rispettivamente). Il clima personale e quello corrente mantengono, invece, una dinamica con intonazione lievemente negativa per il terzo mese consecutivo (da 107,7 a 107,1 e da 112,4 a 111,8).

Con riferimento alle imprese, segnali eterogenei provengono dai climi di fiducia settoriali: l'indice diminuisce nel settore manifatturiero (da 107,6 a 106,9) e nelle costruzioni (da 134,1 a 132,9), mentre è in aumento nei servizi (da 106,0 a 107,8) e nel commercio al dettaglio (da 100,1 a 103,9).

Per quanto riguarda le componenti dei climi di fiducia, nel comparto manifatturiero peggiorano i giudizi sugli ordini e le attese sulla produzione, in presenza di scorte di magazzino giudicate stabili rispetto al mese scorso. Nel settore delle costruzioni, si registra un miglioramento delle aspettative sull'occupazione mentre i giudizi sugli ordini sono di nuovo in peggioramento.

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un netto aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì che dal 7,4% di risposte di gennaio 2017 sale al 7,9% di aprile, all'8% di luglio, all'8,9% di ottobre, al 9,2% di gennaio 2018 fino all'11,6% di aprile 2018, miglior dato dal 2010. La percentuale di risposte "certamente no", dall'80,4% di gennaio 2018, scendono al 77,1% di aprile 2018. In lieve aumento la percentuale di risposte "probabilmente no" dal 10,1% di gennaio 2018 al 10,6% di aprile 2018.



Secondo la Nota mensile dell'ISTAT, nel primo trimestre, la spesa delle famiglie per consumi finali ha registrato un marcato aumento congiunturale (+0,8%), in forte accelerazione rispetto al trimestre precedente. La crescita del reddito disponibile delle famiglie consumatrici è stata moderata (+0,2%). Di conseguenza, la propensione al risparmio è diminuita attestandosi al 7,6% (0,5 punti percentuali in meno rispetto al trimestre precedente). Anche il potere di acquisto è diminuito (-0,2%).

I miglioramenti sul mercato del lavoro appaiono generalizzati. A maggio è proseguito l'aumento del tasso di occupazione (+0,2% rispetto al mese precedente) trainato dalla ripresa della componente maschile (+0,3%) e dal costante incremento di quella femminile (+0,2%). La crescita congiunturale dell'occupazione è stata sostenuta tra i dipendenti (+0,7%), a sintesi di un aumento consistente della componente a termine (+2,1%) e, in misura inferiore, di quella permanente (+0,5%). Considerando il trimestre marzo-maggio, il tasso di occupazione è congiunturalmente aumentato in tutte le classi di età, ma in misura più accentuata nella classe 25-34 anni e in quella 50-64 anni (rispettivamente +0,9% e +0,8%). La riduzione del tasso di disoccupazione, attestatosi a maggio al 10,7%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto al mese precedente, ha interessato sia la componente maschile sia quella femminile ma ha riguardato in misura più intensa le fasce di età inferiori ai 35 anni.

Il "Rapporto sulla competitività dei settori produttivi" di ISTAT del 2018, focalizzato sull'innovazione, mostra come, da questo punto di vista, il settore degli autoveicoli (cod. ateco 29) sia uno dei più dinamici dell'intera industria italiana. Nelle percezioni degli imprenditori italiani, ad esempio, il settore degli autoveicoli è quello per il quale c'è stata la maggior percentuale di imprese che hanno aumentato il capitale immateriale, oltre ad essere uno di quelli con la maggior quota di imprese che hanno aumentato capitale umano ad alta qualifica e capitale fisico. In generale, quello degli autoveicoli, è il secondo settore per quota di imprese che dichiara di effettuare nuovi investimenti (l'88,2%, contro il 90,9% degli Altri mezzi di trasporto, che è il primo settore di questa classifica), superiore alla media del 67% dell'industria manifatturiera nel suo complesso.

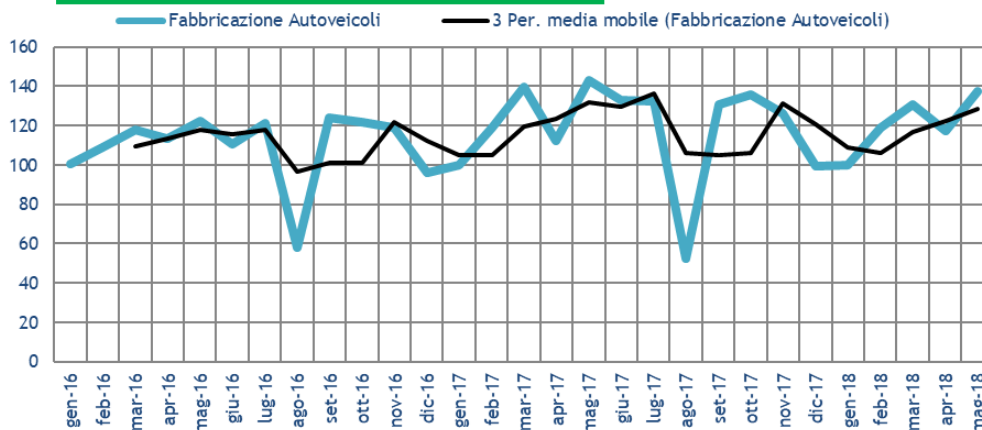
Nel triennio 2014-2016, dopo il settore dell'elettronica, quello degli autoveicoli è quello che ha la maggior quota di imprese "innovatrici forti", ossia che hanno realizzato innovazioni sia di processo che di prodotto.

Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

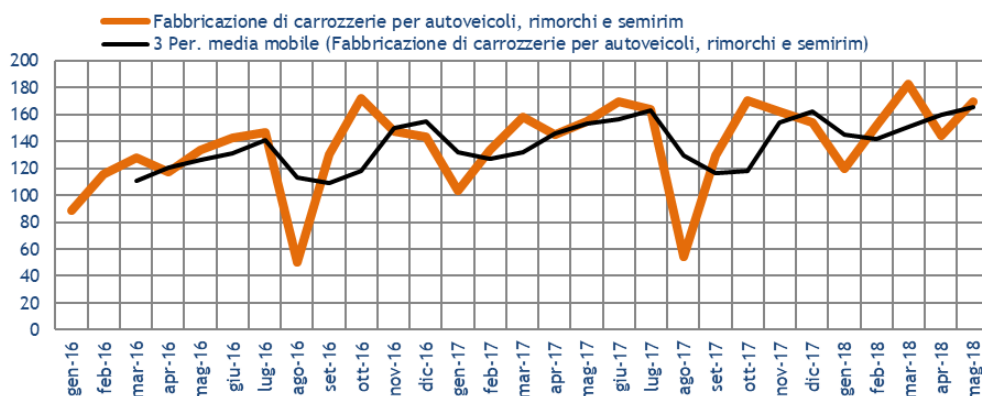
Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice	descrizione		Variazioni %		Variazioni %	
			mag-18	gen/mag 18	mag-18	gen/mag 18
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Produzione ind.le	-0,8	0,7	2,1	2,8
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	-4,0	-1,5		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	9,4	10,2		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	1,0	1,5		
dati corretti per effetti del calendario						
			Variazioni %		Variazioni %	
			apr-18	gen/apr 18	apr-18	gen/apr 18
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Ordinativi totale	6,6	1,6	6,4	5,0
		Ordinativi interno	1,6	-2,0	5,7	4,5
		Ordinativi estero	13,0	6,4	7,3	5,8
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	7,3	1,7		
		Ordinativi interno	2,0	-1,6		
		Ordinativi estero	14,6	6,7		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	5,7	2,1		
		Ordinativi interno	2,7	-0,9		
		Ordinativi estero	12,9	8,2		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	4,8	1,3		
		Ordinativi interno	0,6	-3,1		
		Ordinativi estero	9,6	5,7		
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Fatturato totale	0,8	0,1	7,4	4,4
		Fatturato interno	-0,3	0,0	6,9	3,8
		Fatturato estero	2,1	0,2	8,2	5,3
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	-2,9	-1,0		
		Fatturato interno	-2,8	0,9		
		Fatturato estero	-3,3	-3,9		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	9,6	12,7		
		Fatturato interno	15,2	15,7		
		Fatturato estero	1,5	8,5		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	7,7	1,0		
		Fatturato interno	3,6	-4,1		
		Fatturato estero	12,4	6,8		
dati grezzi per ordinativi e fatturato						

Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli
dati corretti per effetto del calendario, Base 2015=100



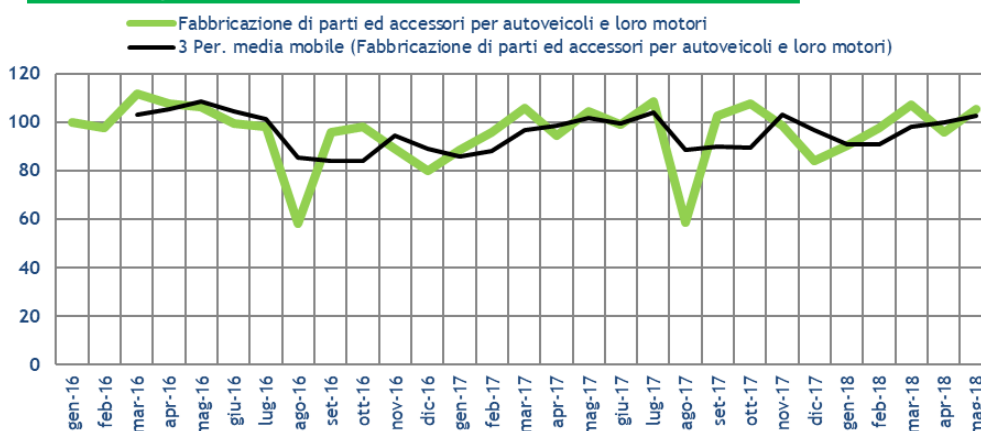
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbricazione Carrozz. Autoveicoli, Rim.e Semirimorchi
dati corretti per effetto del calendario, Base 2015=100



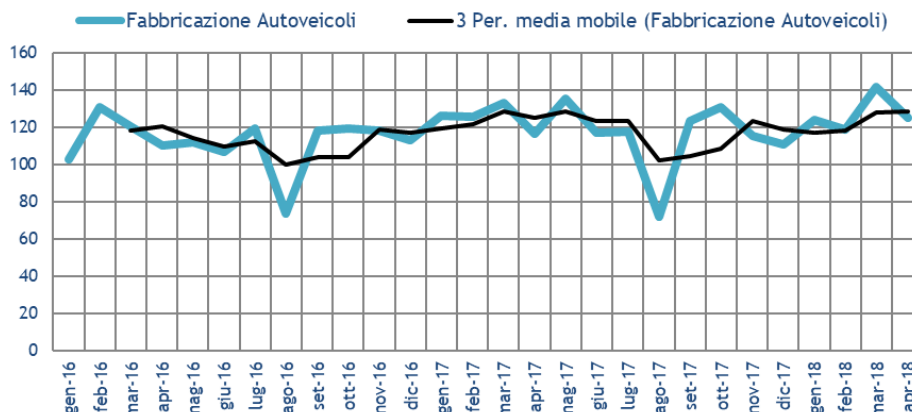
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbr.Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
dati corretti per effetto del calendario, Base 2015=100



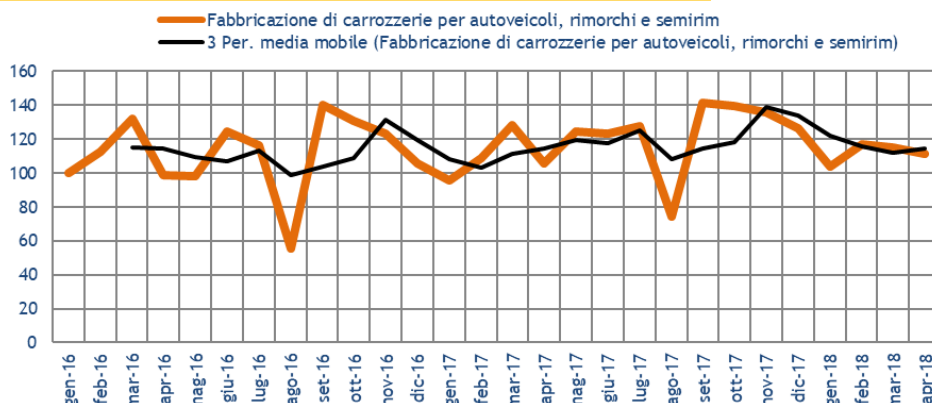
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2015=100



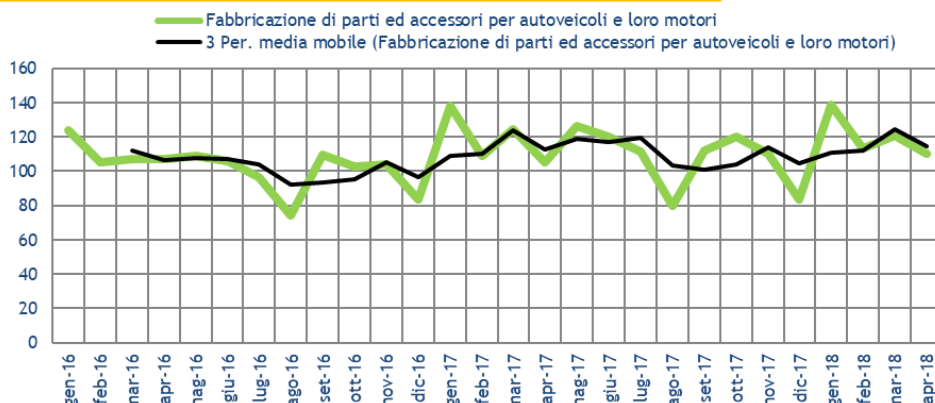
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2015=100



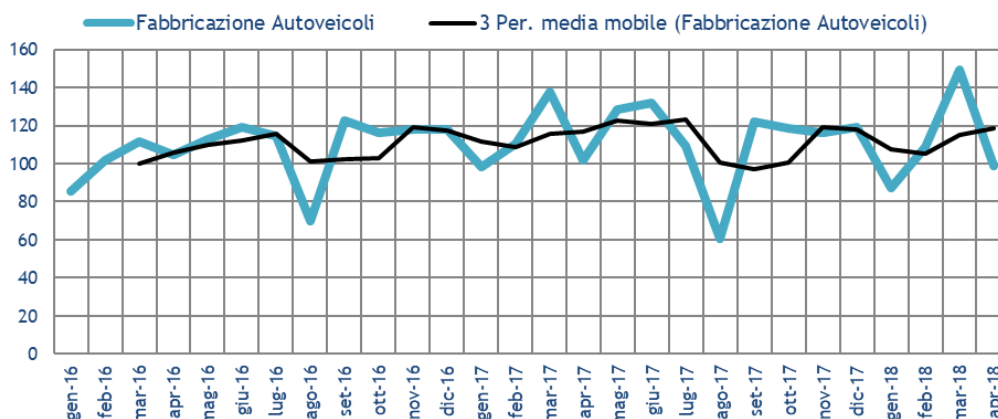
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2015=100



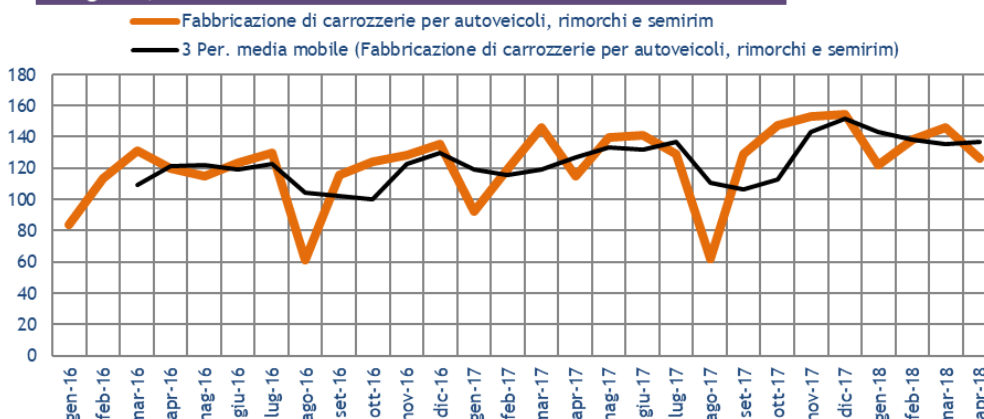
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2015=100



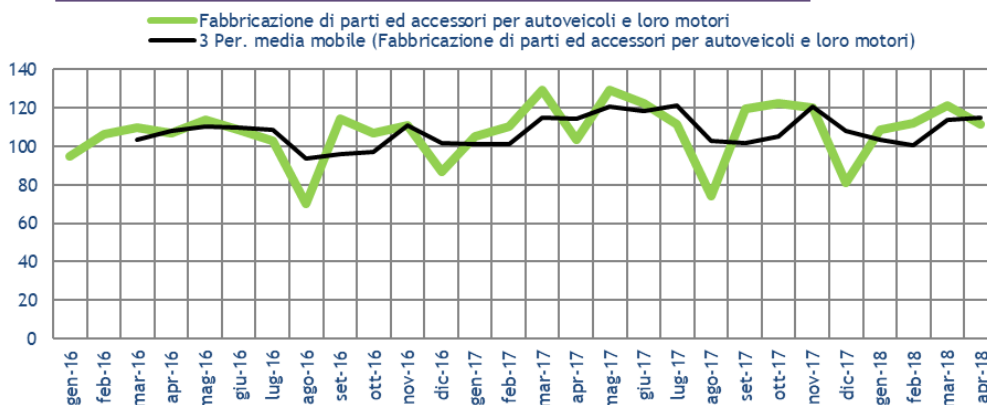
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2015=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2015=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:
Marisa Saglietto, Silvio Donato
ANFIA – Area Studi e Statistiche
Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/55 46 526
Email: s.donato@anfia.it tel.011/55 46 524